

Assotir

04462

04462

“Pedaggio in FiPiLi, approfondiamo il tema”

La richiesta è di rinviare ogni decisione su FiPiLi e Toscana Strade, di modo da incontrarsi e approfondire la questione, che riguarda ovviamente anche il pedaggio per i mezzi pesanti. Ad avanzarla Assotir, che ha incontrato i gruppi del consiglio regionale e «tutti hanno convenuto sulla necessità di dover approfondire l'istruttoria. Sono state rilevate - dice Assotir - perplessità anche da parte della maggioranza».

Non solo, secondo l'associazione i 14-15 milioni derivanti dal pedaggio, servirebbero «solo per un po' di manutenzione ordinaria, non per altro». E in attesa che il progetto di Toscana Strade arrivi in consiglio, Cna Fita ha inviato una segnalazione all'autorità garante della concorrenza e del mercato segnalando criticità legate al pedaggio. a.g.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1634 - T.1634



Superficie 6 %

Fi-Pi-Li, pedaggio per i mezzi pesanti «Quell'incasso non risolverà i problemi»

Tornano a dire no Assotir e Fita **Cna**: «La somma non sarebbe sufficiente a coprire i costi di adeguamento»

IL CONFRONTO

«Anche quasi tutti i gruppi consiliari in Regione hanno espresso perplessità», sostengono i vertici dell'associazione

IL GOVERNATORE NON MOLLA

«Solo introducendo il pagamento avremo i soldi per realizzarle corsie d'emergenza»

di **Lisa Ciardi**
FIRENZE

«**Sospendere** e rinviare il pedaggio per i soli mezzi pesanti sulla Fi-Pi-Li, in attesa di approfondire il tema». Lo hanno chiesto ieri gli esponenti di Assotir Toscana, associazione che riunisce numerose aziende di autotrasporto, mentre Fita **Cna** ha presentato sullo stesso tema un esposto ad Agcm. «Le risorse che verrebbero trovate col pedaggio selettivo dei mezzi pesanti - spiega il coordinatore di Assotir Toscana, Maurizio Bandecchi - non basterebbero per una vera operazione di adeguamento dell'arteria. Si tratterebbe infatti di decine di milioni di euro a fronte di centinaia di milioni necessari. I soldi del pedaggio, al limite, potrebbero servire a fare la manutenzione, come avviene oggi, rischiando però di appesantire il sistema economico della regione».

«**Un'opportuna** fase concertativa - prosegue il segretario generale Assotir, Claudio Donati - finora assente, potrebbe avviare a molte problematiche. Assotir ha già depositato la richiesta di audizione alla quarta Commissione consiliare: aprirà una fase di confronto istituzionale, che sarebbe sicuramente rafforzata se venisse avviato un dialogo an-

che con la giunta». Assotir, che sta studiando anche una campagna ironica basata sulla scena del pagamento del fiorino nel film *Non ci resta che piangere*, non ha al momento in programma azioni di protesta e punta sul confronto: «Vogliamo il dialogo, i margini ci sono». Da qui anche l'invito a partecipare alla conferenza stampa fatto ai consiglieri: lo hanno raccolto gli esponenti di Forza Italia, Lega e Fdi ma, secondo Assotir, l'ipotesi di un rinvio riscuoterebbe consensi ben più ampi. «Abbiamo fatto un giro di ricognizione con tutti i gruppi in Consiglio regionale - prosegue Bandecchi - e, anche con un minimo di sorpresa da parte nostra, abbiamo visto che ci sono perplessità da parte di tutti, dove più forti dove meno. Per contro, c'è un generale assenso verso l'idea di prendere tempo per approfondire meglio la cosa».

In effetti però, in serata, il consigliere regionale Dem e responsabile infrastrutture del Pd toscano ha espresso una posizione diversa. «Le polemiche sul pedaggio - ha detto - non aiuteranno né a evitare le code né a completare i cantieri. Serve entrare nel merito, carte alla mano, e lo faremo direttamente con il presidente Giani che ha ri-

lanciato un tema che merita tutta l'attenzione possibile. Noi come partito regionale, con in testa il segretario Fossi, siamo pronti a fare la nostra parte».

A tornare sul tema, intanto, è anche la **Cna** Fita. «Abbiamo inviato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato una segnalazione sulle criticità del progetto di introdurre, dal 2024, il pedaggio dei veicoli pesanti. L'aumento dei costi collide con la necessità di garantire alle imprese interessate pari condizioni di accesso al mercato. Se necessario, metteremo in campo ogni altra iniziativa per ovviare alla sciagurata misura che si intende adottare e che potrebbe fare da pericolosa apripista anche per altre realtà regionali».

Nonostante le critiche, il presidente della Regione, Eugenio Giani, ha già fatto sapere di voler proseguire sulla direzione tracciata. «Il progetto di Toscana Strade è stato pensato perché si possa arrivare a una gestione della Fi-Pi-Li - ha detto - senza dove rincorrere i cantieri, realizzando la corsia di emergenza e, nei tratti possibili, la terza corsia. Siccome i soldi alle strade non li danno né il Pnrr, né i fondi europei, o si mette un pedaggio ai tir, o questi lavori non si fanno. Io sono per fare questi lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il governatore toscano Eugenio Giani



Maurizio Bandecchi (Assotir)

Fi-Pi-Li, lo scontro sul pedaggio agita gli schieramenti in Regione

Superstrada La protesta dei Tir trova una sponda politica

«Rinvviare la costituzione di Toscana Strade spa e l'introduzione del pedaggio per i mezzi pesanti sulla Fi-Pi-Li». È la richiesta di Assotir dopo gli incontri con tutti i gruppi consiliari in Regione. Intanto la politica si schiera per il "no" al pedaggio. Il Pd: «Aspettiamo gli atti per approfondire la questione, ma l'ammodernamento è indispensabile».

► **Renzullo** a pag. 2



Fi-Pi-Li, rivolta contro il pedaggio: «La tassa sui Tir non paga i lavori»

Contrari i partiti in Regione. Il Pd: «Aspettiamo di vedere la documentazione»

Assotir chiede di avviare un confronto con le associazioni di categoria. Cna Fita segnala l'operazione all'Antritrust
► di **Daniilo Renzullo**

Firenze Contrari. Tutti, o quasi. Perché chi non si schiera contro il pedaggio per i mezzi pesanti sulla FiPiLi, nutre comunque «perplexità» per il progetto della Regione di introdurre dal prossimo anno un "ticket" selettivo per la percorrenza della superstrada. E se le opposizioni restano compatte sul fronte del no, il Pd la definisce una «questione da approfondire» in vista dell'arrivo in consiglio regionale della delibera per l'istituzione di Toscana Strade spa, la nascente società della Regione che si occuperà della gestione e della manutenzione della strada.

«L'esito del pedaggio è tutt'altro che scontato», sottolinea Assotir. «Non solo perché quella del pagamento di una tariffa per i soli mezzi pesanti è un'ingiustizia, ma perché i ricavi non sarebbero necessari nemmeno per la sola manutenzione ordinaria e sarà quindi impossibile materializzare la missione di Toscana

Strade e cioè di realizzare le corsie di emergenza e, dove possibile, la terza corsia di marcia» aggiunge l'associazione degli autotrasportatori che ha incontrato tutti i gruppi del consiglio regionale per sottoporre proposte alternative al pedaggio. «Tutti i gruppi si sono detti contrari o perplessi sull'introduzione di una forma di pagamento per i mezzi pesanti» sottolinea Assotir. Così infuria la polemica, mentre Cna si rivolge all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust), che con la Corte dei Conti deve esprimere un parere sulla nascita della società e sull'introduzione del pedaggio.

Lo scontro politico

Le opposizioni puntano il dito contro il progetto Toscana Strade e il Pd attende l'arrivo dei documenti per «approfondire la questione». «Non è tassando il mondo del trasporto merci che si risolvono i problemi di una strada regionale per la quale sono stati spesi 43 milioni in 3 anni, senza che disagi e code siano diminuiti. Gli enti locali non possono trattare gli autotrasportatori come un bancomat per tappare le buche e finanziare la nascita di Toscana Strade, ennesimo carrozzone pubblico», accusa il capogruppo di FI in consiglio

regionale Marco Stella. «Fare cassa, tartassando chi lavora duramente è da stigmatizzare – aggiunge Elena Meini, capogruppo in consiglio regionale della Lega – e quindi osteggeremo ogni iniziativa in tal senso nell'ambito della costituzione di Toscana Strade». E mentre il M5s ha presentato un emendamento al Programma regionale di sviluppo, «non per bloccare Toscana Strade – spiega la presidente del gruppo consiliare Irene Galletti – ma per aprire un tavolo di confronto per approfondire il progetto della partecipata e valutare i reali benefici e le criticità, coinvolgendo le categorie interessate e le parti sociali», il Pd non ha ancora assunto una posizione netta.

«Non possiamo dire a prescindere sì o no al pedaggio perché questo è all'interno di un progetto molto più ampio, quello della costituzione di Toscana Strade – sottolinea Vincenzo Ceccarelli, capogruppo dem in consiglio regionale –



«Abbiamo bisogno di approfondire la proposta, ma non sono ancora arrivati atti o documenti». Lavori in ogni caso necessari. Perché «solo chi non usa la FiPiLi può sostenere che quell'arteria non necessita di interventi che ne migliorino la viabilità e la sicurezza», evidenzia Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile infrastrutture del Pd toscano. «Non è possibile attendere oltre – aggiunge – Non è possibile immaginare che passino altri anni prima di mettere in campo un approccio che sia risolutivo. Le polemiche sul pedaggio non aiuteranno a evitare le code e a completare i cantieri. Serve entrare nel merito, carte alla mano e lo faremo direttamente con il presidente Giani che ha il merito di aver rilanciato un tema che merita tutta l'attenzione possibile».

Pausa di riflessione

Un rinvio dell'iter e un «supplemento di indagine e riflessione» è la richiesta di Assotir. «Perché le risorse derivanti dal pedaggio selettivo sarebbero sufficienti solo alla manutenzione ordinaria rischiando però di appesantire tutto il sistema economico toscano» sottolinea Maurizio Bandecchi, coordinatore regionale dell'associazione che promette battaglia «in tutte le sedi» contro la «pretesa di un pagamento prima di avere un servizio di carattere autostradale». «Un'ingiustizia – accusa Claudio Donati, segretario nazionale di Assotir –. Uno schiaffo per un intero settore».

La segnalazione

Cna Fita ha, invece, inviato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato una segnalazione evidenziando «la criticità del progetto di introdurre il pedaggio per i veicoli pesanti» perché la scelta della Regione Toscana «senza apportare benefici alla viabilità rischia di destabilizzare non solo l'autotrasporto di merci e persone, ma l'intera economia della zona produttiva interessata».



Vincenzo Ceccarelli
capogruppo del Pd in consiglio regionale



Maurizio Bandecchi
coordinatore toscano di Assotir

Pedaggio in FiPiLi, anche il Pd ora frena

Assotir: stop al progetto Toscana Strade. Ma il governatore: «A settembre il voto»

Contro il progetto di una FiPiLi a pagamento per i camion, Assotir torna a chiedere il rinvio del progetto «Toscana strade» e ora anche il Pd pone dubbi sul pedaggio in superstrada, non più solo l'opposizione. **Cna** ha scritto al Garante per la concorrenza e se l'associazione dei camionisti prova, insieme alle forze d'opposizione, a far slittare tutto alla prossima legislatura, il governatore Giani è intenzionato ad andare avanti: a settembre si voterà.

a pagina 7 **Bonclani**

FiPiLi, dubbi del Pd sul pedaggio Ma Giani: «A settembre il voto»

L'Assotir: rinviare il progetto Toscana strade. **Cna** scrive al Garante per la concorrenza

Assotir, associazione che rappresenta i camionisti, torna a chiedere un rinvio del progetto «Toscana strade» con il pedaggio per loro sulla FiPiLi, ed anche il Pd chiede di approfondire la questione. E se Assotir, anche con l'appoggio della opposizione, conta di far slittare tutto alla prossima legislatura, il governatore Eugenio Giani va avanti e anzi sfida i consiglieri a dire no al suo progetto, che a settembre approderà in Consiglio regionale.

Assotir ieri in una conferenza stampa ha rilanciato la battaglia dopo aver dato incontro i gruppi politici in Consiglio regionale. «Pur con alcuni distinguo — afferma l'associazione — potremmo sintetizzare che da parte di ognuno dei gruppi consiliari, sono state rilevate diffuse perplessità anche da parte della maggioranza, e che nessun gruppo si è dichiarato favorevole senza distinguo rispetto alle proposte principali sul tappeto». Assotir ha ribadito la propria contrarietà all'idea del pedaggio selettivo annunciata dalla Regione: «Pretendere una forma di pagamento prima di avere un servizio di carattere autostradale è una pretesa che cozza

contro il buon senso e probabilmente anche contro la nor-

mativa vigente. Serve un rinvio e chiediamo di incontrare la competente commissione regionale». Il centrodestra in Consiglio regionale ha ribadito la propria contrarietà al pedaggio e M5S ha annunciato un emendamento al Piano regionale di sviluppo per un confronto sul tema. Il Pd è molto cauto sull'operazione. Vincenzo Ceccarelli, capogruppo dem, spiega: «Dobbiamo approfondire il progetto complessivo, ed il pedaggio eventuale fa parte del progetto», confermando che a settembre l'atto per costituire Toscana Strade arriverà in aula.

Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile infrastrutture del Pd toscano, aggiunge: «Fare polemica sul pedaggio non serve. Servono lavori, ed entrare nel merito e lo faremo direttamente con il presidente Giani che ha il merito di aver rilanciato un tema che merita tutta l'attenzione. Noi come partito regionale siamo pronti a fare la nostra parte». Ma Giani tira dritto: «Siccome i soldi alle strade non li danno né il Pnrr, né i fondi europei, o si mette un pedaggio ai tir o questi lavori non si fanno. Io sono per fare questi lavori. Con il dibattito in Consiglio regionale i toscani vedranno in faccia i consiglieri regio-

nali: chi vuol mantenere così la Fi-Pi-Li metterà in discussione il progetto, chi vorrà una Fi-Pi-Li con la terza corsia, la corsia di emergenza e più moderna, voterà per il progetto».

E sul tavolo c'è anche **Cna** Fita che ha inviato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato una segnalazione in cui si evidenziano quelle che si ritengono le criticità del progetto: «L'aumento dei costi col pedaggio collide con la necessità di garantire alle imprese interessate pari condizioni di accesso al mercato».

Mauro Bonclani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Numeri

04462

● La regione ha scelto di creare una società in-house dedicata — Toscana Strade spa — cui affidare la gestione della FIPiLi. A settembre il provvedimento per costituirla arriverà in aula. la società dovrebbe essere varata nel 2024

● Per migliorare la strada, realizzando anche le corsie di emergenza, si pensa di far pagare il pedaggio ai tir, così da avere risorse per 14-15 milioni anno

In coda

La recente protesta dei tir sulla FIPiLi contro l'intrudizione del pedaggio (Sestini)

